

di scale una ingente partita di tela di olona, esistente nei magazzini di riserva di Milano, a lire 9, mentre la stessa ditta avea prima offerto lire 5.80, e che sia stata annullata l'asta relativa, nella quale un'altra ditta pare avesse offerto un prezzo di circa lire 11.

6° Se sia vero, che, quasi tutti i membri del Consorzio per la vendita del rame, zinco e loro leghe, siano esponenti e cointeressati delle principali ditte acquirenti dei materiali metallici suddetti, cioè Società metallurgica italiana di Livorno, presidente ingegnere Luigi Orlando; Società metallurgica Corradini di San Giovanni a Teduccio, presidente ingegnere Giacomo Corradini; Società trafilerie di Villa Cagazzo, consigliere delegato cavalier Capelli.

7° Domandano inoltre come sia stata utilizzata la ingente quantità di materiale sanitario residuo di guerra, e se nella alienazione della parte eccedente i fabbisogni dello Stato si siano seguiti e si intendano seguire gli stessi criteri tenuti per i materiali metallici ed effetti di uso; e perchè non sia stata distribuita agli ospedali civili, che molto ne difettano, parte dei sopradettermateriali, anzichè costringere detti istituti di cura a pagarli a prezzi elevatissimi (lire 15 al chilogrammo il cotone idrofilo e lire 1.25 una benda).

8° Se il ministro della guerra non ritenga opportuno di costringere gli organi competenti a determinare senza ulteriori dannosi indugi il fabbisogno dell'esercito e dell'armata, allo scopo di poter mettere subito in commercio la parte eccedente, che in attesa di tale determinazione ingombra ancora moltissimi magazzini e subisce gravissime avarie.

9° Se ad eliminare le cause di vivo malcontento, che si va determinando in tutta la Nazione per i fatti sopraccennati, non si ritenga opportuno far luogo ad una immediata inchiesta. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Barrese, Carusi, Manes, Rossini, Ghislandi, Gasparotto, Sifola, Russo, Meschiari, Muzi, Ludovici, Baldassarre, Siciliani ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere le ragioni che lo hanno indotto a nominare d'ufficio in vari comuni della provincia di Genova maestri di altre provincie, mentre vi sono ancora nella detta provincia di Genova graduatorie in vigore

comprendenti maestri provvisori e smobilitati senza posto. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Banderali ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della marina e della guerra, per sapere se da parte delle superiori autorità militari, prima di affidare al personale dipendente la sorveglianza di polveriere o missioni di particolare fiducia, si faccia, come si dovrebbe, una rigorosa ed oculata cernita per evitare che dette mansioni vengano affidate a persone che non risultino ottime nelle note caratteristiche ed informative. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Banderali ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere se non creda opportuno diramare alle autorità di pubblica sicurezza norme speciali e severissime per tener lontane dai luoghi nei quali si trovino, come nella piazza marittima di Spezia, stabilimenti militari di primaria importanza, tutte le persone che possono in qualche modo attentare alla sicurezza dello Stato ed alla incolumità dei cittadini. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Banderali ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se nella città di Genova furono prese le necessarie misure all'epoca della requisizione degli appartamenti già abitati da sudditi tedeschi perchè nulla venisse trafugato; e se non creda opportuno, date le insistenti voci di malversazioni che corrono al riguardo, di provvedere per una rapida e severissima inchiesta. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Banderali ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda di concedere l'invio in congedo o in licenza illimitata a quegli ufficiali di complemento che per la morte in guerra di fratelli sono rimasti figli unici di padre, anche se non concorrano le altre condizioni per essere iscritti nella terza categoria. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Merizzi ».